

Bilancio in Consiglio comunale, giorno due: maxi-emendamento ok, opposizioni rabbiose

Ritorna quest'oggi in aula il Consiglio comunale di Siracusa, in prosecuzione di seduta per concludere l'iter di approvazione del Bilancio avviato ieri.

Si riparte dalle polemiche delle opposizioni, con il Pd che annuncia la sua assenza in segno di protesta verso l'atteggiamento della maggioranza. Poco spazio per il confronto e per le proposte della minoranza, mentre avanza a tappe forzate l'approvazione dei provvedimenti predisposti dalla giunta. "L'amministrazione si voti da sola il bilancio – attacca il Pd – con la sua artefatta maggioranza politica unita solo da un virus politico proteso esclusivamente a gestire senza nessuna idea politica comune e prospettiva collettiva. Una maggioranza e un bilancio che stanno insieme per miracolo e per necessità". Anche il consigliere comunale Paolo Cavallaro (FdI) ha abbandonato ieri l'aula in segno di protesta. "Il sindaco ha presentato un maxi emendamento di quasi 30 pagine per strozzare il dibattito, tanto ha dalla sua parte i voti certi dei suoi 19 consiglieri di maggioranza che non hanno bisogno di alcun chiarimento, per atto di fiducia incondizionata. Ecco un chiaro esempio di quanto sia poco concreto e sincero quell'appello al confronto, tanto sbandierato ma a cui non crede nemmeno lui. Ovviamente massimo rispetto per la persona e il voto popolare, ma sono certo che abbiamo due concezioni diverse di confronto e dialogo e persino di rispetto verso il ruolo serio e costruttivo, e persino democraticamente indispensabile, dell'opposizione".

Rimane viva intanto la discussione sul possibile ritorno ad una gestione privata dei parcheggi e delle strisce blu. Una

decisione fortemente criticata dalle opposizioni, dentro e fuori il Consiglio comunale. Contestata, anche in questo caso, la mancanza di confronto sul tema finito “imposto” dall’alto. Il M5S ha evidenziato come il servizio assicuri oggi circa 4 milioni di euro alle casse comunali, chiedendo il motivo che potrebbe mai spingere l’ente a rinunciare ad un simile introito.

Il maxi emendamento è stato approvato (21 favorevoli, 7 contrari) ieri, con all’interno interventi su più materie. Le modifiche sottoposte all’Aula, ha spiegato l’assessore al Bilancio Pierpaolo Coppa, coerenti con il Documento unico di programmazione, ammontano a 25,9 milioni per il 2025, a 15,2 per il 2026 e a 28,9 per il 2027. Si tratta di rimodulazioni legate ad alcune voci di entrata che sono state meglio quantificate dopo l’approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta: oltre ai fondi Fua (che ammontano a 39 milioni), l’avanzo vincolato, i trasferimenti a destinazione d’uso vincolato e le maggiori entrate.

La spesa di queste somme sarà indirizzata a tutti i settori comunali. Si tratta di una settantina di voci molto articolate, distribuite e spalmate sulle tre annualità, che vanno da poche decine di migliaia di euro ad alcuni milioni. Quelle più corpose riguardano lo sport e il tempo libero collegati alle politiche giovanili; il trasporto pubblico e il diritto alla mobilità; l’acquisto di autobus a emissioni zero; gli interventi sociali e per le famiglie, soprattutto rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale; la tutela e la pulizia del territorio; il centro operativo di protezione civile; l’illuminazione pubblica; la riqualificazione del quartiere Acradina; il recupero del centro giovanile di via Lazio; la valorizzazione delle Latomie dei Cappuccini; la rifunzionalizzazione di piazza Sgarlata; un’area parcheggio di via Lido Sacramento in vista della riproposizione del collegamento via mare Ortigia-Isola; il parcheggio del nuovo ospedale come opera Fua di area vasta da realizzare assieme ai comuni di Canicattini, Avola, Solarino e Floridia.

Sono intanto una sessantina le proposte di modifica non

accolte perché prive di pareri favorevoli tecnici o contabili. Trasformate in raccomandazioni due proposte del gruppo di Fratelli d'Italia (una sui semafori a chiamata in prossimità di alcune rotatorie e una sui lavori di messa in sicurezza di via Teti a Fontane Bianche). Bocciati i primi 3 degli 8 emendamenti a firma Burti e gruppo consiliare di Forza Italia.